

Non impiegò molto ad accorgersi di essere seguito. Lo aveva udito bene quel rumore. Nel pallore di una luna velata dalle nubi, individuò una sagoma scura all'altezza di una lapide di cui nessuno ricordava neppure l'esistenza. Ogni volta che muoveva un passo, l'ombra faceva altrettanto.

Si spostava con agilità, come sapesse dove mettere i piedi. Ebbe l'impressione che avrebbe potuto raggiungerlo in pochi istanti, avesse inteso farlo. Eppure, quando si fermava l'ombra si fermava.

«Chi siete?», urlò. «Badate, sono armato!».

Si chinò e afferrò una pietra. Lo fece in modo che lo sconosciuto se ne avvedesse.

L'ombra si mosse. Altri due gradini. Ormai pochi passi separavano i due. Per un attimo emerse l'impulso di gridare. Arretrò, incespì in una radice e cadde seduto. Chinò il capo tra le ginocchia e portò le braccia sopra la testa. Per un lungo istante percepì solo i colpi del cuore picchiare nelle tempie.

Quando trovò il coraggio di aprire gli occhi, lo sconosciuto era scomparso.

Ispirato a fatti realmente accaduti.

ROBERTO ZARETTI

IL SENTIERO DELLE OMBRE

The book cover features a dark, atmospheric illustration. A lone figure, seen from behind, stands on a rocky path that leads into a deep, shadowy cave. The cave's interior is illuminated by a strong, warm red light, creating a stark contrast with the dark exterior. The overall mood is mysterious and suspenseful.

IL SENTIERO DELLE OMBRE

ROBERTO ZARETTI